

MARINANDO

Le edicole devozionali parte II



San Nicola in trono

Bassorilievo in pietra policroma entro un tabernacolo

XV-XVI secolo

Scultore meridionale Borgo Antico - Via Palazzo di Città

Posta in alto sull'arco di accesso alla Corte del Catapano, l'edicola ha la forma di tempietto-tabernacolo di tipo classico, delimitato da due colonne scanalate con capitelli corinzi, impostate su un piedistallo pensile, che a loro volta reggono la trabeazione, forse conclusa in origine da un timpano.

Il riquadro centrale è occupato quasi per intero da un elegante e raro bassorilievo con figura di san Nicola in trono, che regge nelle mani il bacolo episcopale di tipo latino, con il ricciolo decorato da motivi floreali, e il consueto Vangelo sormontato dalle tre sfere. Il volto fortemente espressivo del Santo, dalla folta barba e dallo sguardo sereno, è piegato verso destra in basso, a protezione dei passanti che varcano l'arco.

La raffigurazione del «vescovo in cattedra» è accentuata dai consueti abiti episcopali latini e dagli attributi iconografici specifici, come ad esempio il bastone episcopale e la mitria a destra, decorata da rosette ai lati della T rovesciata, simile a quella del bassorilievo in pietra di san Nicola collocato sull'Arco della Neve. Di grande effetto il panneggio della figura, mantello e tunica, che ne sottolineano la forma anatomica.

Lo scultore del bassorilievo può forse essere riconosciuto in Francesco Pagheso da Putignano, probabile allievo del celebre Stefano (metà del XVI secolo), una cui edicola, analoga per la struttura architettonica, e dedicata al Sacramento, si trova nella chiesa Matrice di Noicattaro, datata al 1544. L'auspicato restauro della edicola, oltre a favorire la conservazione delle ultime tracce di policromia, ha provveduto alla rimozione dello stucco della base pensile e riscoprire l'antica iscrizione, dalla quale è possibile ricavare ulteriori notizie sulle vicende del bassorilievo.

Santi di Strada

Le edicole votive della città vecchia di Bari

A cura di Nicola Cotrone e Nino Lavermicocca¹



¹ tratto dal bollettino di San Nicola n 5-2012